

**IL VALORE SOCIALE IN CUI ABITARE**

Qui a fianco, Federico Butera che lunedì 8 terrà la «lectio magistralis» della City School di Università di Bari e Fondazione Dioguardi



Il docente universitario esperto di organizzazioni complesse, dopo le esperienze negli Usa, all'Irso e negli atenei, spiega l'azione culturale anti-crisi  
Postfazione di Gianfranco Dioguardi

# L'Italia che vogliamo ha voglia di innovare

Federico Butera e l'organizzazione delle città  
Un saggio Marsilio per progettare il vivere civile

di GIANFRANCO DIOGUARDI

**O**rganizzazione e Società. Innovare le organizzazioni dell'Italia che vogliamo: è il titolo di un importante, imponente libro appena pubblicato da Marsilio - un trattato che di fatto è la summa del pensiero organizzativo e professionale di Federico Butera. Il testo è anche arricchito da una serie di postfazioni firmate da illustri personaggi che approfondiscono i vari temi trattati in questa che può essere considerata una vera e propria nuova enciclopedia dell'organizzazione proiettata verso il Terzo Millennio. Il libro può essere inteso come un'autobiografia scientifica del grande studioso che, guidando il lettore nel suo lungo percorso scientifico ed esistenziale, dimostra come le teorie debbano essere costantemente verificate attraverso il loro effettivo, quotidiano utilizzo.

Butera, infatti, ha studiato, approfondito e vissuto la storia delle dottrine manageriali e delle relative esperienze imprenditoriali esponendola in libri divenuti pietre miliari della scienza del management. Grazie anche a un lungo soggiorno negli Stati Uniti presso le università di Harvard e del MIT di Boston, nel 1972 pubblicò *I frantumi ricomposti*, una fondamentale analisi della crisi del taylorismo fordismo che gli ispirò poi, nel 1984, *L'orologio e l'organismo. Il cambiamento organizzativo nella grande impresa in Italia*, un lungo titolo riferito alla trasformazione delle organizzazioni in «organismi» sistemici la cui analisi dettagliata verrà da lui esposta nel 1990 in *Il castello e la rete*. In questo fondamentale saggio Butera presenterà l'allora subentrante modello di impresa reticolare molto flessibile, basato fra l'altro su di un *nexus of treaties*, definizione dovuta al premio Nobel 2009 per l'economia Oliver E. Williamson il quale, invitato dallo stesso Butera, partecipò nel 1988 a un convegno a Camogli dove venne confermata l'importanza del concetto di «rete» per strutturare in modo flessibile le organizzazioni complesse.

L'approfondimento storico-scientifico delle sue molteplici esperienze consente all'autore di porre le basi per la ricerca di nuove teorie organizzative da sperimentare nella concretezza di attività pratiche che lui stesso ha sviluppato, come consulente di imprese di successo e anche di istituzioni pubbliche, attraverso la Fondazione IRSO (Istituto di ricerca interventi sui sistemi organizzativi) che avviò nel 1975 e più di recente con l'innovativa *Community* da lui istituita per *Progettare insieme. Tecnologia, Organizzazione, Lavoro* orientandola alla diffusione dell'analisi e allo studio progettuale di nuovi processi di cambiamento organizzativo.

Butera ha fra l'altro analizzato l'evoluzione dei parchi scientifici e tecnologici e dei distretti industriali come efficace «rete» di piccole imprese in grado dar vita a un successo tipicamente italiano - un successo che è stato poi studiato e approfondito più in generale in *Italian Way of Doing Industry* scritto nel 2011 in collaborazione con Giorgio De Michelis.

Gli insegnamenti proposti dai libri citati e da tantissimi altri da lui pubblicati confluiscono tutti in questo suo ultimo lavoro, dove Butera si mostra ben

consapevole che la storia e le esperienze consolidate non possono essere imitate ma devono piuttosto saper suscitare idee nuove così da arrivare a modelli e metodi che consentano di progettare organizzazioni in grado di operare il fatidico «punto di svolta», necessario per adeguarsi al sostanziale mutamento di paradigmi attualmente in corso in ogni ambito della conoscenza umana a causa dell'emergente complessità di Terzo Millennio.

La sua attenzione si è rivolta anche all'emergente classe dei *knowledge worker*, cioè ai lavoratori della conoscenza che operando con apparati digitali devono saper proporre una nuova cultura della progettazione organizzativa allo scopo di ovviare alle gravi carenze presenti in un mondo sempre più aggredito da crisi nella politica, nell'economia e dunque in una società dove si avverte il dissolvimento di quelli che dovrebbero essere i valori essenziali dell'esistenza.

Nelle sue molteplici docenze universitarie in Italia e all'estero Butera, professore emerito di Scienza dell'Organizzazione delle Università di Milano Bicocca e Roma La Sapienza, ha sempre insegnato che per poter migliorare il mondo è assolutamente necessario intervenire con urgenza sui più giovani con un'educazione che diventi attitudine al costante miglioramento e al rispetto di ciò che verrà loro affidato.

Così, la progettazione organizzativa proposta da Butera deve diventare un tema culturale e politico prioritario per essere indirizzato anche e soprattutto verso la Pubblica Amministrazione e le sue istituzioni più importanti - la giustizia, la sanità, il governo delle città e più in generale verso tutti i servizi necessari per il vivere civile dei cittadini.



Gianfranco Dioguardi

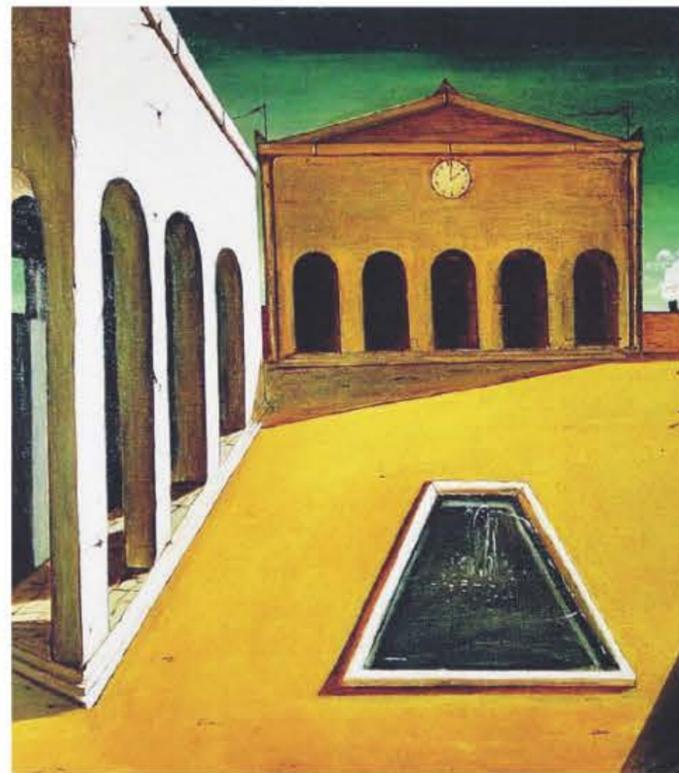
## Vetrina

**IL LESSICO CIVILE DEL NOTO PSICANALISTA NEL LIBRO FELTRINELLI Massimo Recalcati sul web per i lettori foggiani**

■ Incontro online con Massimo Recalcati riservato ad alcune librerie in Italia: in Puglia, l'occasione per i lettori foggiani. Domani venerdì 5 giugno, ore 18.30, il noto psicoanalista dialoga con gli utenti su «Feltrinelli.it/live». Massimo Recalcati in dialogo con i lettori e la libreria «Ubik» di Foggia è tra le librerie del suo tour virtuale. I lettori di Capitanata, acquistando in libreria entro la data dell'evento il libro del famoso psicoanalista, riceveranno un codice esclusivo con cui accedere alla piattaforma online attraverso la quale avrà luogo un vero e proprio dialogo «live» tra l'autore e i lettori. I partecipanti potranno anche porre domande, alle quali lo scrittore risponderà in tempo reale: «una modalità decisamente differente rispetto ai comuni incontri online realizzati in questi mesi di distanziamento sociale», di legge nel comunicato. Recalcati presenterà il suo ultimo libro «La tentazione del muro. Lezioni brevi per un lessico civile», edito da Feltrinelli.



Massimo Recalcati



## Lunedì 8 giugno l'inaugurazione online «City School per il governo della città»

■ La profonda crisi economica e sociale senza precedenti rende indispensabile attivare nuovi percorsi di alta formazione dedicati ai temi dell'organizzazione e della gestione manageriale in particolare per contrastare l'emergente complessità urbana. In questo difficile e complesso scenario si è deciso di avviare comunque on line, come atto di fiducia nel futuro, lo short Master della SUM City School of management di BARI - promossa da Università di Bari con ANCI e Fondazione Dioguardi - sul tema «City School per il governo della città complessa».

Lunedì 8 dalle 15 alle 19, si aprirà ufficialmente on line il Master, dedicato alla formazione di nuove figure professionali con specifiche competenze da destinare al governo della complessità urbana. Il corso, che si rivolge ad amministratori pubblici, a giovani laureati, a professionisti e imprenditori comunque interessati alle nuove problematiche urbane, sarà svolto attraverso lezioni on line strutturate come veri e propri «laboratori di nuove teorie urbane» dedicati all'analisi e soluzione dei problemi nel governo della città. L'inaugurazione avverrà con una Lectio Magistralis on line di Federico Butera - Professore Emerito di Scienze dell'Organizzazione, Università di Milano Bicocca e Roma La Sapienza, Presidente della Fondazione IRSO, sul tema «Organizzazione e società nel governo futuro delle città» in occasione della pubblicazione del suo ultimo libro «Organizzazione e società. Innovare le organizzazioni dell'Italia che vogliamo» (Marsilio, 2020). L'incontro promosso dall'Università degli studi Aldo Moro di Bari, dall'ANCI e dalla fondazione Dioguardi sarà introdotto da Letizia Carrera direttrice del Master, Simonetta Armondi del Politecnico di Milano, Francesco Maggiore presidente della Fondazione con la partecipazione di Gianfranco Dioguardi.

«PIAZZA D'ITALIA» (1938)  
Di Giorgio De Chirico (collezione privata © Fondazione De Chirico)



DAL 10 GIUGNO EVENTI NON SOLO IN STREAMING ANCHE A NAPOLI E A RIMINI

## «La Milanesiana» resiste e omaggia il post-pandemia Elisabetta Sgarbi: il Paese deve rialzarsi

**L'**emergenza Covid non piega «La Milanesiana», kermesse che torna anche quest'anno, dal 10 giugno al 6 agosto, con la sua ventunesima edizione e un calendario ricco di appuntamenti che si terranno anche dal vivo, nel rispetto delle norme per contenere il contagio, e non solo in streaming. Il programma 2020 dell'appuntamento culturale ideato e diretto da Elisabetta Sgarbi prevede oltre 40 incontri, 115 ospiti italiani e internazionali, 5 mostre, 12 città, da Milano, alla riviera Romagnola, fino a Napoli, e un tema che è

quello scelto da Claudio Magris («I Colori»).

Simbolicamente alcuni appuntamenti lombardi si terranno in provincia di Lodi, la prima in Italia colpita dal Coronavirus, a Casalpusterlengo.

«Non volevo arrendermi al fatto che tutto dovesse essere in streaming, l'idea che la cultura non passi per un'emozione fisica non mi convinceva», ha spiegato Elisabetta Sgarbi nella conferenza stampa. Queste edizioni «è un mio omaggio a Milano: è giusto che si rialzi in piedi e riprenda la sua normalità eccezionale».